

PRESENTAZIONE

Questo numero di « Comunicazioni sociali », che apre il 1997, si presenta con una nuova veste grafica, secondo una linea di rinnovamento che riguarda tutte le riviste scientifiche editate da Vita e Pensiero. Il numero ospita gli atti del convegno « Il mondo della comunicazione e la lingua nazionale », tenutosi a Firenze nei giorni 20 e 21 settembre 1996: un seminario di studi organizzato dal Comitato di Firenze della Società Dante Alighieri, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Firenze, l'Irrsae Toscana e il Provveditorato agli Studi di Firenze.

Il seminario è stato ideato e diretto dal prof. Giovanni Nencioni che, oltre essere alla guida dell'Accademia della Crusca, è Presidente onorario del Comitato fiorentino della Società Dante Alighieri, istituzionalmente preposta alla diffusione e alla tutela della lingua italiana all'estero, ma anche dentro i confini della nostra penisola¹.

Articolato in tre sedute di mezza giornata ciascuna, intitolate rispettivamente « Messaggi e comunicazioni di massa », « Mezzi di comunicazione nella galassia elettronica » e « La lingua nazionale: ruolo e prospettive », il convegno ha visto l'intervento nella prima sezione di studiosi della comunicazione, nella seconda di operatori della comunicazione giornalistica nella carta stampata e nella televisione e nella terza di insigni linguisti.

L'interesse del convegno è consistito nel mettere a confronto le riflessioni di studiosi e professionisti provenienti da esperienze assai diverse tra loro su un tema comune: l'evoluzione della lingua italiana nell'impatto con il complesso mondo della comunicazione massmediale. Sia pure secondo ottiche e approcci differenti, è emersa la necessità di un confronto serrato e sgombro di pregiudizi tra ricchezza della tradizione linguistica italiana e nuove sfide dei mass media, nella consapevolezza che ogni atteggiamento di difesa puristica della lingua è destinato alla sconfitta.

Queste le domande guida suggerite ai relatori come traccia per il loro intervento: come nasce una parola? In che modo si impone all'uso comune? Quali sono i meriti della televisione nei confronti della lingua nazionale? E oggi verso che lingua andiamo?

Gli interventi, sia pure in parte rimaneggiati per la pubblicazione, risentono

¹ Alla realizzazione organizzativa ha contribuito in modo decisivo il dott. Enrico Paoletti, Presidente del Comitato fiorentino della Società Dante Alighieri.

ancora dello stile vivo e immediato tipico delle relazioni tenute davanti a un pubblico.

Destinari privilegiati del seminario sono stati gli insegnanti di lingua e letteratura italiana e dell'area umanistica, messi giornalmente di fronte alla sfida di conciliare l'eredità della tradizione alta della lingua italiana e dei suoi prodotti letterari con l'evoluzione continua delle mode lessicali e sintattiche e dei gerghi specifici, tra cui il gergo giovanile, fecondamente contaminato da neologismi e modi di dire nati dall'uso creativo del linguaggio giornalistico, pubblicitario e televisivo.

Gianfranco Bettetini
Direttore della rivista
« Comunicazioni Sociali »